

La città rende omaggio all'inventore della «Teresa» a cento anni dalla nascita

# Dall'armadio dei ricordi di Felice Musazzi il ritratto inedito di un grande legnanese

**LEGNANO** (asr) Un libro, una tavola rotonda, una mostra, una rassegna di incontri-racconti nei cortili per «dare a Musazzi, cento anni dopo, tutta l'attenzione che merita».

Sono i primi appuntamenti in calendario per il centenario di **Felice Musazzi**, il programma che, Covid permettendo, renderà omaggio, a un secolo dalla nascita, all'attore, regista e fondatore, insieme a **Tony Barlocco**, della celebre compagnia teatrale dialettale I Legnanesi, nonché ideatore della Teresa, la loro maschera più celebre.

Un programma ricco e articolato, che l'assessorato alla Cultura del Comune di Legnano e il Comitato per il centenario di Felice Musazzi hanno messo a punto con la collaborazione del Comune di Parabiago (paese natale dell'artista), della Famiglia Legnanese e dell'Università degli studi di Milano, e con il contributo della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, della Fondazione comunitaria Ticino Olona e della Regione Lombardia.

«Il programma del centenario è stato pensato con un'attenzione particolare a tutti coloro che non hanno avuto modo di conoscere di-

rettamente Felice Musazzi - spiega **Alessandra Musazzi**, figlia dell'attore e presidente del comitato: è la storia della sua "storia", usando come testimonianze le parole, le fotografie, gli audiovisivi, la riproposta dei suoi spettacoli, l'edito e l'inedito raccolti in un ciclo di eventi. Il progetto si prefigge un duplice scopo: da una parte, quello di restituire una nuova conoscenza di Felice Musazzi e del suo tempo, importante protagonista della vita culturale di Legnano e non solo. Di fornire, cioè, un approfondimento dell'avventura umana e professionale di un uomo che ha dedicato con passione e profonda dedizione la propria vita alla diffusione delle tradizioni locali. Dall'altra, quello di recuperare il valore del passato, sia a livello linguistico sia culturale e di tutto quel patrimonio che ha costituito la base della vita sociale lombarda, dal dopoguerra a oggi, e che rappresenta, al tempo stesso, la premessa per la comprensione della nostra identità contemporanea».

Tutto è iniziato, e non solo in senso figurato, dall'apertura di un armadio chiuso dal 1989: «Questo centenario è il frutto di un lavoro durato quasi tre

anni - ha spiegato **Francesca Giudici**, nipote di Musazzi e componente del comitato, durante la presentazione alla stampa del calendario delle iniziative - La famiglia si è subito impegnata a recuperare tutto il materiale che nessuno aveva visto: abbiamo aperto un armadio - La nonna **Maria** aveva chiuso nel giorno della morte del nonno e nel quale per vent'anni ha custodito gelosamente i ricordi dell'artista e dell'uomo». Ricordi che nelle mani del comitato nato per l'occasione (del quale, oltre ad **Alessandra Musazzi** e **Francesca Giudici**, fanno parte anche **Mauro Chini**, **Roberto Clerici**, **Cristina Masetti**, **Lucia Musazzi** e **Gabriella Nebuloni**) permettono ora di presentare un ritratto a tutto tondo, che sveli «non solo la figura pubblica, ma anche quella intima e personale di Felice Musazzi».

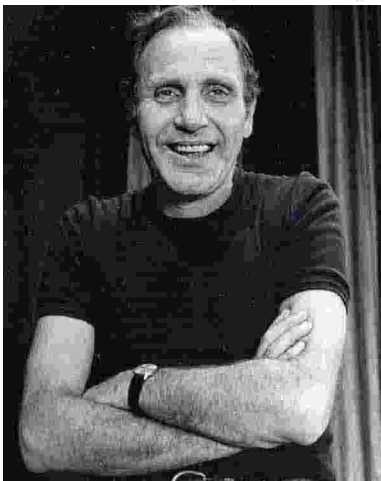
Legnano ha già vissuto un prequel delle celebrazioni del centenario il 10 gennaio, data di nascita dell'artista, quando la facciata del palazzo che sorge all'angolo tra via 4 Novembre e la via che porta il suo nome ha ospitato una maxi-proiezione di immagini rievocative, ripetuta per un mese dalle 18 alle 22. «Allora,

nell'impossibilità di programmare eventi per le incertezze legate agli sviluppi della pandemia, abbiamo festeggiato così il compleanno di Felice Musazzi, ma eravamo già al lavoro per costruire un intero calendario di eventi - ha dichiarato l'assessore alla Cultura **Guido Bragato** - Oggi, mentre viviamo una ripartenza che speriamo si consolidi, presentiamo un programma ricco, articolato, in cui emerge chiaro l'approccio che intendiamo dare alle iniziative culturali. C'è un'eccellenza legnanese che ha dato lustro alla nostra città nel Paese, ci sono eventi diffusi sul territorio intorno al nucleo della mostra a Palazzo Leone da Perego, c'è il coinvolgimento forte dell'Amministrazione unito all'impegno di altre realtà cittadine per dare a Musazzi, cento anni dopo, tutta l'attenzione che merita».

«Celebrare Musazzi è per tutti noi una grande opportunità e un grande onore - ha aggiunto **Paolo Scheriani**, consigliere comunale incaricato alla valorizzazione dei luoghi della cultura - Ad apprezzare il suo talento sono stati grandi del calibro di **Arbasino**, **Rossellini**, **Fellini** e **Strehler** che avrebbe voluto lavorare con lui ed ebbe a dire "Peccato che la più grande attrice italiana sia un uomo"».

Serena Agostani

Felice Musazzi (1921-1989), fondatore, capocomico e regista dei Legnanesi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.